

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI  
DEL CORSO DI STUDI**

Anno scolastico 2023/2024

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi dell'art 17 comma 1, del Dlgs 62/2017 integrato con l'art 10 dell O.M n. 55 del  
22/03/2024)

**CLASSE V F**

**SETTORE: TECNICO INDUSTRIALE**

**INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

**ARTICOLAZIONE: INFORMATICA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL COORDINATORE

## SOMMARIO

### 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

- 1.1 Profilo in uscita
- 1.2 Quadro orario

### 2. PROFILO DELLA CLASSE

- 2.1 Storia della classe nel triennio e profilo sintetico della classe
- 2.2 Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica
- 2.3 Obiettivi educativi trasversali
- 2.4 Obiettivi didattici trasversali
- 2.5 Metodologie e strategie didattiche
- 2.6 Metodologia CLIL
- 2.7 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione

### 3. PERCORSI

- 3.1 Percorsi interdisciplinari
- 3.2 Attività e progetti di Insegnamento trasversale di Educazione civica
- 3.3 Modulo 30 ore curricolari didattica orientativa
- 3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l'Orientamento
- 3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa

### 4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 4.1 Metodi di verifica e valutazione
- 4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 4.3 Simulazioni delle Prove scritte d'esame e Griglie di valutazione

### 5. ALLEGATI

- 5.1 Schede informative per singole discipline
- 5.2 Simulazione prima prova
- 5.3 Simulazione seconda prova
- 5.4 Griglie di valutazione

#### **DOCUMENTAZIONE DA NON PUBBLICARE:**

*-ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSARI INTERNI*

*-ELENCO CANDIDATI*

*-RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA O ALTRO BES*

# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

## 1.1 Profilo in uscita

### INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI articolazione Informatica

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Il diplomato in **Informatica e Telecomunicazioni** sviluppa conoscenze e competenze specifiche di analisi, progettazione, realizzazione e gestione nei seguenti settori:

- sistemi di elaborazione e trasmissione dell'informazione
- applicativi software gestionali e di controllo
- applicativi software orientati ai servizi di rete
- applicativi software per il Web e i dispositivi mobili
- reti di calcolatori
- sistemi operativi

A conclusione del percorso di studio consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- conoscenza dei linguaggi standard di programmazione per applicativi industriali, gestionali e personali
- conoscenza dei linguaggi per lo sviluppo di siti e applicativi web
- conoscenza dei sistemi di sviluppo per applicazioni mobili
- conoscenza dei sistemi per l'analisi e la progettazione delle reti di calcolatori
- conoscenza dei sistemi per l'analisi e la progettazione delle reti di calcolatori
- conoscenza della terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

Sviluppa competenze nell'organizzazione aziendale e nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy).

## 1.2 Quadro orario

Indirizzo "Informatica ed Telecomunicazioni" articolazione "Informatica"

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Storia	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Lingua inglese	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Matematica	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Complementi di Matematica	<b>1</b>	<b>1</b>	-
Informatica	<b>6 (3)</b>	<b>6 (4)</b>	<b>6 (4)</b>
Sistemi e Reti	<b>4 (2)</b>	<b>4 (2)</b>	<b>4 (2)</b>
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	<b>3 (1)</b>	<b>3 (1)</b>	<b>4 (3)</b>
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	<b>3 (1)</b>
Telecomunicazioni	<b>3 (2)</b>	<b>3 (2)</b>	-
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Religione/Attività alternative	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Totale ore settimanali	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>
Le ore tra parentesi si riferiscono alle attività di laboratorio			

## 2. PROFILO DELLA CLASSE

### 2.1 Storia della classe nel triennio e profilo sintetico della classe

La classe 5<sup>F</sup> è costituita da 19 alunni, provenienti dalla 4<sup>F</sup> dello scorso anno, tranne un alunno che aveva precedentemente frequentato il quinto anno nel nostro Istituto. Nella classe sono presenti tre alunni con bisogni educativi speciali. La frequenza scolastica è stata regolare quasi per tutti, solo l'alunno arrivato quest'anno ha fatto un numero elevato di assenze, anche per motivi di salute.

Il

grado di affiatamento all'interno della classe negli anni è cresciuto sempre di più e ciò ha permesso di poter lavorare in maniera proficua anche in attività di gruppo. La classe ha sempre avuto un comportamento corretto, responsabile e disponibile alla collaborazione, partecipando con buon interesse al dialogo educativo. Il rapporto con le famiglie è sempre stato proficuo e attivo. Nel corso degli anni sono emerse differenze per modalità di apprendimento, metodo di studio, motivazione, partecipazione e impegno. Non tutti gli alunni hanno raggiunto gli stessi livelli di apprendimento, anche perché diversi erano i livelli di partenza di ognuno, ma non vi è dubbio che ogni ragazzo ha ricevuto quel valore aggiunto che si richiede all'attività scolastica in senso lato. Dal punto di vista del profitto si possono individuare all'interno della classe due fasce di livello: un gruppo di alunni fortemente motivati ha partecipato attivamente e in maniera propositiva al dialogo educativo, ha acquisito un efficace metodo di studio, raggiungendo ottimi risultati; un secondo gruppo ha mostrato un adeguato interesse alle attività didattiche proposte, si è impegnato regolarmente e ha raggiunto una discreta preparazione.

La classe ha svolto nel mese di marzo le prove Invalsi e ad aprile le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato.

Nella classe sono presenti tre alunni, uno BES e due DSA per i quali è stato predisposto e realizzato un Piano didattico Personalizzato (PDP) pertanto le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma". Nella relazione finale dell'alunno, allegata e appendice del documento del 15 maggio sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, linee Guida allegate al citato D.M. n.5669, legge n.170 dell'8/10/2010)

Nella seguente tabella è riportata la variazione del numero di alunni nel triennio

Anno scolastico	N. alunni	Ammessi all'anno successivo	Non ammessi
2021-22	22	18	4
2022-23	18	18	
2023-24	19	/	//

## 2.2 Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, c'è stata continuità didattica nei diversi insegnamenti. Solo nelle attività di Laboratorio di Informatica e di Sistemi e Reti è cambiato il docente di Laboratorio (ITP), come si evince dalla tabella sottostante. Il tutor referente del Progetto di PCTO è il Prof. B. Nei due anni precedenti il tutor è stato il prof. A.

Variazione dei docenti nel triennio			
Disciplina	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Informatica	A	A	A
Informatica Laboratorio	B	B	C
Sistemi e Reti	A	A	A
Sistemi e Reti Laboratorio	B	B	C
TPSI	A	B	C
TPSI Laboratorio	B	C	C

Nel corso del triennio, la discontinuità dei docenti per la disciplina TPSI e, durante il quinto anno, dei docenti di laboratorio di Informatica e Sistemi e Reti, non ha inciso in modo significativo sul processo di apprendimento degli studenti.

A conclusione del triennio risultano soddisfacenti i progressi negli obiettivi educativi e didattici programmati e nello sviluppo delle competenze disciplinari, personali e di cittadinanza.

## 2.3 Obiettivi educativi trasversali

- Sviluppare una coscienza morale che sensibilizzi ed educi gli alunni ai valori della democrazia e della solidarietà, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente;
- Sviluppare la capacità di interagire positivamente con la realtà che ci circonda e di affrontare i problematiche riguardano il singolo, il gruppo, la collettività;
- Favorire in ogni allievo la formazione di una personalità matura e responsabile;
- Sviluppare la capacità di operare confronti fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- Favorire l'attivazione di processi di valutazione e di autovalutazione;

- Sviluppare il senso della problematicità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state coinvolte tutte le discipline sia dell'area comune che dell'area d'indirizzo.

#### 2.4 Obiettivi didattici trasversali

- Promuovere l'arricchimento dell'orizzonte culturale degli allievi (in termini di conoscenze, competenze, capacità);
- Sviluppare le competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione;
- Sviluppare la capacità di utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici;
- Sviluppare la capacità di registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- Sviluppare la capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;
- Sviluppare la capacità di lavorare sia in maniera autonoma sia in gruppo.
- Sviluppare la capacità di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state coinvolte tutte le discipline sia dell'area comune che dell'area d'indirizzo.

#### 2.5 Metodologie e strategie didattiche

Per il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento prefissati e lo sviluppo delle competenze chiave, il consiglio di classe ha adottato le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali** per la trasmissione dei saperi disciplinari, fondamentali nella loro globalità nella costruzione delle competenze, in quanto forniscono gli strumenti di lettura e interpretazione della realtà e dei suoi fenomeni;
- lezioni partecipate** per favorire la riflessione e il ragionamento, il dialogo e il confronto, la costruzione cooperativa della conoscenza, con l'obiettivo di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento;
- metodologie finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo**, analizzare e risolvere problemi, favorire lo sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi;

- d. **esercitazioni in classe** per sviluppare le capacità operative attraverso la riorganizzazione e la rielaborazione delle conoscenze;
- e. **attività laboratoriali** per sviluppare la capacità di contestualizzare le regole e le leggi, per osservare fenomeni descritti e favorire l'apprendimento empirico, per consentire di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza;
- f. **ricerche guidate** per abituare gli alunni a selezionare le fonti, per sviluppare la capacità di sintesi e di rielaborazione e lo spirito critico, utilizzando anche le tecnologie digitali e Internet;
- g. **attività di lavoro in piccoli gruppi** per sviluppare la capacità di lavorare in maniera collaborativa per progetti, di comprendere punti di vista diversi, di gestire e risolvere problemi, di prendere democraticamente decisioni, di sviluppare il pensiero critico e creativo;
- h. **peer tutoring** per promuovere la collaborazione tra pari e aiutare gli studenti con difficoltà nell'apprendimento;
- i. **interventi individualizzati** per accompagnare gli alunni con diversi stili di apprendimento nel loro percorso formativo;
- j. **strategie autovalutative** per permettere a ciascun alunno di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri punti di debolezza, di appropriarsi della propria esperienza di apprendimento, di diventarne promotore e artefice.

## **2.6 Metodologia CLIL**

Il consiglio di classe, dovendo individuare una disciplina non linguistica (DNL) da insegnare per una o più unità didattiche in lingua inglese, secondo il modello Content and Language Integrated Learning (CLIL), sulla base delle proposte dei docenti, ha individuato come materia l'Informatica.

L'argomento svolto in lingua inglese è: SQL Language (Key Concepts), SQL Challenges.

La spiegazione frontale ha riguardato una presentazione in PPT e riproduzione visiva sulla LIM.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie: Google Slides Presentation, Cooperative learning.

## **2.7 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione**

Il Consiglio di classe, tenuto conto del livello e della natura delle carenze riscontrate, ha messo in atto le seguenti attività di recupero al fine di attuare il successo scolastico e ridurre le situazioni di svantaggio sia di tipo motivazionale sia di tipo cognitivo.

- recupero in itinere consistente nell'attuazione di una didattica tesa a sostenere l'attenzione e a rafforzare la motivazione mediante le strategie di recupero che si ritengono di volta in volta più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- corsi PON di Matematica per alcuni alunni che hanno riportato gravi insufficienze nel primo quadrimestre.

### 3. PERCORSI

#### 3.1 Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, nel contesto di Cittadinanza e Costituzione ha proposto agli studenti un'unità didattica di apprendimento (UDA) dal titolo "Cittadini d'Europa: la cittadinanza europea, le istituzioni europee e le norme sul trattamento e la protezione dei dati" che si è svolta in maniera trasversale in tutte le discipline.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Cittadini d'Europa: la cittadinanza europea, le istituzioni europee e le norme sul trattamento e la protezione dei dati.	Italiano e Storia, Inglese, Matematica, Informatica, Sistemi e reti, T.P.S.I., G.P.O.I., Scienze Motorie e Sportive.
I Database	Inglese, Informatica, Sistemi e Reti, TPSI
Internet	Inglese, Informatica, Sistemi e Reti, TPSI, GPOI, Ed. Civica
Cloud Computing	Inglese, Informatica, Sistemi e Reti, TPSI, GPOI, Ed. Civica

#### 3.2 Attività e progetti per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Le esperienze proposte alla classe ai fini dello sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione hanno riguardato la partecipazione a manifestazioni, eventi, incontri di approfondimento con rappresentanti di associazioni di volontariato e di istituzioni locali o esperti esterni contattati dalla scuola, comuni a tutti gli indirizzi come di seguito specificate:

Attività svolta/ Tema trattato	Associazione/ Ente	Ore svolte
Incontri con rappresentanti di Associazioni di volontariato: "Conoscere i progetti del Servizio Civile Nazionale"	Fondazione San Giovanni Battista	1 ora
Incontri con rappresentanti di Associazioni di volontariato: "Supportare i giovani nelle loro scelte future formative e professionali"	Associazione no profit Mentors4u	4 ore
Incontri di educazione alla salute: "Talassemia e anemia falciforme"	ASP Ragusa: Responsabile UOSD di Talassemia	2 ore
Incontri di educazione alla salute: "Conosciamo l'associazione ADMO":	ADMO Associazione Donatori di	1 ora

incontro per conoscere l'Associazione e sensibilizzare gli studenti sull'importanza della donazione del midollo osseo.	Midollo Osseo	
Campagna screening Avis	AVIS Ragusa	1 ora
“La parità di genere e le istituzioni europee”: Attività in preparazione alla giornata contro la violenza alle donne.	Movimento Federalista Europeo	3 ore
GIORNATA DELLA MEMORIA: Riflessioni per la commemorazione delle vittime della Shoah ad opera della prof.ssa M.T., docente di Storia e autrice del libro “L’urlo del Danubio”, con G.I., appassionato cultore di Storia.	Prof. M.T. G.I. Docenti della classe e dell’Istituto	2 ore
Visione del film “C’è ancora domani” e successivo dibattito coordinato dai docenti	Docenti della classe e dell’Istituto	5 ore
Gran galà della cultura e della legalità	Comune di Ragusa	2 ore

SCHEDA PROGETTUALE RIASSUNTIVA DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (Discipline coinvolte, ore svolte e argomenti trattati)

Nucleo tematico	Ore modulo	Contenuti	Obiettivi di apprendimento	Discipline coinvolte
Le istituzioni europee – la cooperazione internazionale	5	La “Costituzione”: struttura, artt. 1-3,10,11,15. La “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea” La cittadinanza digitale. La “Dichiarazione dei diritti in Internet” Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell’Unione europea. La composizione e le funzioni delle istituzioni comunitarie.	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente	Storia
Le istituzioni europee – la cooperazione internazionale	5	Istituzioni europee; Brexit; Cybersecurity	Comprendere, utilizzare e interpretare testi di diversa tipologia. Utilizzare la terminologia tecnica di settore.	Inglese
Le istituzioni europee – la cooperazione internazionale	3	L’insegnamento della matematica in Europa: sfide comuni e politiche nazionali	Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni, individuando collegamenti e relazioni tra concetti	Matematica
Le istituzioni europee – la cooperazione internazionale	3	ONU e sport	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi	Scienze Motorie e Sportive

			problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	
Norme sul trattamento e la protezione dei dati	6	GDPR: Privacy policy per i siti web	Comprendere i principi fondamentali della normativa GDPR in applicazione anche ai criteri di integrità e sicurezza dei database	Informatica
Norme sul trattamento e la protezione dei dati	5	Norme Europee per la protezione di dati: GDPR	Comprendere come gestire la sicurezza dei dati su rete e i protocolli utilizzati. Comprendere i contesti applicativi del Regolamento sulla privacy e i social media	Sistemi e Reti
Norme sul trattamento e la protezione dei dati	3	Cybersicurezza: la risposta dell'UE alle minacce informatiche	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona	T.P.S.I.
Norme sul trattamento e la protezione dei dati	4	Normativa internazionale, comunitaria e nazionale relativa alla sicurezza e prevenzione degli infortuni	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona	G.P.O.I
TOTALE ORE	34			

### 3.3 Modulo 30 ore curriculari di didattica orientativa

La didattica orientativa è stata attuata attraverso la partecipazione a progetti, manifestazioni, eventi, incontri di approfondimento con rappresentanti di associazioni di volontariato, di istituzioni locali, di forze dell'ordine e con rappresentati di aziende, corsi post diploma universitari e non. Inoltre sono state dedicate delle ore curriculari per dare agli studenti gli strumenti per un Bilancio delle soft skills, per redigere il Curriculum Vitae, una lettera di presentazione e una lettera Motivazionale, sia in Lingua Italiana che in Lingua Inglese.

Alcune attività sono state coincidenti con il PCTO, alcune con l'insegnamento dell'educazione civica.

<b>Titolo corso/ Attività</b>	<b>Competenze acquisite</b>	<b>Abilità</b>	<b>Materie coinvolte</b>	<b>Ente/ Università/ Scuola</b>
Bilancio delle Soft Skills, Curriculum Vitae e lettera di presentazione, lettera Motivazionale	Costruzione di un progetto di vita personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere coscienza delle possibilità lavorative e formative.</li> <li>- Allenare la capacità di adattamento e flessibilità</li> </ul>	Italiano Inglese	IIS G. Ferraris

PLS: Progetto Lauree Scientifiche	Costruzione di un progetto di vita personale	- Ricercare il percorso formativo da intraprendere per completare la propria preparazione.	Matematica	IIS G. Ferraris Dip. Mat e Inf. UniCT
VI Edizione Catanese di Orienta-Sicilia ASTER-Sicilia	Costruzione di un progetto di vita personale	- Ricercare il percorso formativo da intraprendere per completare la propria preparazione.	Sistemi e Reti TPSI	Orienta- Sicilia ASTER-Sicilia presso le Ciminiere di Catania
Offerta formativa dell'Accademia Navale di Livorno	Conoscenza della realtà	- Ricercare il percorso formativo da intraprendere per completare la propria preparazione.	Informatica Inglese	Accademia navale di Livorno
Offerta formativa dell'ITS Academy Rizzoli di Milano.	Costruzione di un progetto di vita personale	- Ricercare il percorso formativo da intraprendere per completare la propria preparazione.	Sistemi e Reti TPSI	ITS Academy Rizzoli di Milano.
Linkedin	Costruzione di un progetto di vita personale	- Ricercare il percorso formativo da intraprendere per completare la propria preparazione.	Informatica	IIS G. Ferraris (incontro formativo col D.S.
HACK YOUR TALENT: incontro con rappresentanti di imprese del territorio	Conoscenza della realtà	- Conoscere il mercato del lavoro del proprio territorio. - Conoscere altre opportunità di lavoro fuori dal territorio, in altre regioni o all'estero.	Italiano	Rete di Imprese del territorio
L'azienda Boolean	Conoscenza della realtà	- Conoscere il mercato del lavoro del proprio territorio. - Conoscere altre opportunità di lavoro fuori dal territorio, in altre regioni o all'estero.	Scienze Motorie	Azienda Boolean
Le professioni sanitarie	Conoscenza della realtà	- Conoscere enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego. - Conoscere il mercato del lavoro del proprio territorio. - Conoscere altre opportunità di lavoro fuori dal territorio, in altre regioni o all'estero.	Sistemi e Reti TPSI	Ordine professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Ragusa
Associazioni di volontariato: - Fondazione San Giovanni Battista: "Conoscere i progetti del Servizio Civile Nazionale" - Mentors4u: ass. no profit "Supportare i giovani nelle loro scelte	Conoscenza della realtà  Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	TPSI Informatica GPOI Inglese	Fondazione San Giovanni Battista:  Associazione Mentors4u

future formative e professionali”				
Incontri di educazione alla salute: - Talassemia e anemia falciforme - “Conosciamo l’ADMO” per sensibilizzare sull’importanza della donazione del midollo osseo	Conoscenza della realtà  Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica  Sistemi e Reti  TPSI	ASP Ragusa (Dott. S.responsabile UOSD di Talassemia)  ADMO - Associazione Donatori di Midollo Osseo
GIORNATA DELLA MEMORIA: Riflessioni per la commemorazione delle vittime della Shoah	Conoscenza della realtà  Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Inglese  Sistemi e Reti	IIS G. Ferraris (ad opera della prof.ssa M. T, docente di Storia e autrice del libro “L’urlo del Danubio”)
“La parità di genere e le istituzioni europee” in preparazione alla giornata contro la violenza alle donne	Conoscenza della realtà  Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica  GPOI	Movimento Federalista Europeo
“C’è ancora domani” visione del film e successivo dibattito di approfondimento	Conoscenza della realtà  Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica  Inglese	IIS G. Ferraris
Gran galà della cultura e della legalità	Conoscenza della realtà  Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica	Comune di Ragusa (col patrocinio del MIM)
<b>40 ore</b>	<b>TOTALI</b>			

### 3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l’Orientamento

Nell’ambito dei PCTO le scelte effettuate dal Consiglio di Classe hanno tenuto conto dell’indirizzo di studi e sono state finalizzate all’acquisizione di competenze disciplinari specifiche e trasversali.

#### **Progetto PCTO: “Dalla scuola al lavoro: progettazione e sviluppo di applicazioni”**

-TUTOR A.S. 21/22 e 22/23: Prof. A

-TUTOR A.S. 23/24 prof. B

Discipline coinvolte: Informatica, Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, Gestione progetto, organizzazione d'impresa

Gli obiettivi professionali e formativi previsti nel progetto sono stati:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

**-Nell'a.s. 2021/22 Per la terza classe:**

- Presentazione del progetto formativo: 2 ore Lezioni in aula a cura del tutor e/o

Coordinatore di classe

- Mese di Novembre: gli alunni hanno iniziato a seguire il corso sulla sicurezza sulla Piattaforma Alternanza Scuola Lavoro per un totale di 4 ore;

- Mese di Dicembre attivazione di corsi Cisco convenzionati con il MIUR per un totale di 80 ore così suddivise

-Introduzione alla Cybersecurity (15 ore)

-Introduzione all'IoT (20 ore)

-Imprenditorialità (15 ore)

-Get Connected (30 ore)

Nei mesi di Febbraio /Marzo: corso sulla sicurezza in presenza tenutosi a scuola per un totale di 4 ore;

Al termine dei corsi di sicurezza in presenza per alcuni alunni sono state stipulate delle convenzioni con delle aziende per un totale massimo di 100 ore che si sono concluse entro il 15/07/2022. I singoli percorsi degli studenti sono stati registrati sulla Piattaforma Alternanza Scuola Lavoro.

**-Nell'a.s. 2022-23 le attività svolte sono state:**

A inizio ottobre sono stati attivati i Corsi Cisco convenzionati con il Miur:

-Introduzione alla cyber security (15 ore)

-Introduzione all'IoT (20 ore)

-Imprenditorialità (15 ore)

-Get Connected (30 ore)

-Introduzione a linux (8 ore)

-Enilearning (6 ore)

Una buona parte di studenti ha svolto e concluso la maggior parte dei corsi proposti

-Per alcuni alunni sono state stipulate delle convenzioni con delle aziende per un

totale massimodi 150 ore da concludere entro il 15/07/2022. I singoli percorsi degli studenti sono stati registrati sulla Piattaforma Alternanza Scuola Lavoro.

**-Nell'a.s. 2023-24 le attività svolte sono state:**

- Corsi Cisco Networking Academy PCTO digitale ed. 2023-24:
  - Introduzione alla Cybersecurity (15 ore)
  - Introduzione all'IoT (20 ore)
  - Get Connected (30 ore)
  - Introduzione a Linux (8 ore)
  - Entrepreneurship (20 ore)
  - English for IT (50 ore)
  - Getting started with Packet Tracer (2 ore)
  - Networking Basics (22 ore)
- *FAM 2023*, Fiera Agroalimentare Mediterranea organizzata dal Consorzio Interprovinciale Allevatori Ragusa (5 ore)
- *XXI Edizione di OrientaSicilia-ASTER Sicilia*, Fiera per l'Orientamento Scolastico Universitario e Professionale della Sicilia organizzata dall'Associazione ASTER (5 ore)
- Terza edizione di "Hack Your Talent" (24 ore)
- Attività formative presso aziende locali del settore informatico o con aree d'impresa nelle quali sono richieste competenze specifiche dell'ICT (fino a un massimo di 150 ore)

A conclusione del triennio, su 19 alunni, 14 hanno svolto più di 150 ore di PCTO (151- 325), 5 alunni hanno svolto meno di 150 ore (29-146). I percorsi realizzati da ciascun studente, con il dettaglio delle ore svolte, sono presenti nel Curriculum dello studente.

La valutazione di tali percorsi sarà effettuata secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti nel corrente anno scolastico

### **3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa**

Durante il corrente anno scolastico, gli alunni hanno partecipato alle seguenti le iniziative complementari e integrative previste dal *PTOF 22-25*, come attività di orientamento, visite di aziende del settore, seminari:

- Partecipazione alla VI Edizione Catanese di Orienta-Sicilia ASTER-Sicilia
- Partecipazione alla presentazione dell'evento HACK YOUR TALENT: incontro con rappresentanti di imprese del territorio
- Partecipazione alla presentazione dell'azienda Boolean
- Partecipazione alla presentazione delle professioni sanitarie
- Incontri con Associazioni di volontariato: Fondazione San Giovanni Battista: "Conoscere i progetti del Servizio Civile Nazionale" e Mentors4u: Associazione no profit "Supportare i giovani nelle loro scelte future formative e professionali"

- Incontri di educazione alla salute su “Talassemia e anemia falciforme” e “Conosciamo l’ADMO per sensibilizzare sull’importanza della donazione del midollo osseo”
- GIORNATA DELLA MEMORIA: Riflessioni per la commemorazione delle vittime della Shoah
- Seminario: “La parità di genere e le istituzioni europee” in preparazione alla giornata contro la violenza alle donne

## **4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **4.1 Metodi di verifica e valutazione**

Gli insegnanti durante l’anno scolastico hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di rapportare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Durante l’anno scolastico, il C. d. C. ha utilizzato le griglie di valutazione adottate per ciascuna disciplina e inserite nel PTOF 22-25, tenendo conto delle situazioni di partenza, conoscenze, abilità, impegno e progressi effettuati.

Riguardo ai criteri di valutazione del comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione, anch’essa inserita nel PTOF 22-25.

### **4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico**

Per l’attribuzione del credito scolastico, saranno applicati i criteri stabiliti dalla normativa, richiamati dall’art. 11 – O.M. 22/03/2024 – n. 55, e i criteri di calcolo approvati in Collegio dei Docenti e applicati in sede di scrutini finali di ammissione.

### **4.3 Simulazioni Prove scritte d’esame e colloquio, griglie di valutazione**

Nel corso dell’anno scolastico sono state proposte agli studenti le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA svolta il 19/04/2022

SECONDA PROVA svolta il 29/04/2024.

Durata massima della prova 6 ore.

Non è stata svolta alcuna simulazione del colloquio orale.

Di seguito i testi completi delle simulazioni effettuate e le griglie utilizzate per le valutazioni.

### **Simulazioni prima prova e griglia di valutazione**



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
 Quasi volessi ripenetrare in lei  
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
 Invano, perché l'aria volta in veleno  
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
 Agonia senza fine, terribile testimonianza  
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
 Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.  
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

**Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

**Produzione**

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziosi, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziosi anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

*Ministero dell'istruzione e del merito*

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

**Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA .  
IIS Ferraris Ragusa**

**Alunno :**

**Classe:**

**TIPOLOGIA A**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

<b>Griglia Tipologia A</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
	L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
	L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
	L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretazione di alcuni.	
	L3(8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
	L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico - retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
	L2(5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
	L3(7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto	

		riguarda l'aspetto metrico- retorico.	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			

**Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesi mi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesi mi

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA  
SCRITTA \_ IIS Ferraris Ragusa**

**Alunno:**  
**TIPOLOGIA B**

**Classe:**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la	

(ortografia, morfologia, sintassi); usocorretto ed efficace della punteggiatura (max 10)		punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

### Griglia Tipologia B

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
	L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
	L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
	L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
	L2 (9- 10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
	L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
	L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			

**Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesi mi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesi mi

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA  
SCRITTA \_ IIS Ferraris Ragusa**

**Alunno:**

**Classe:**

**TIPOLOGIA C**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura	

(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)		risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

### Griglia Tipologia C

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione e (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
	L2 (9-10)	Il testo risulta quasi pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e	

		dell'eventuale paragrafazione.	
	L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Correttezza e articolazione e delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			

**Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

## Simulazioni seconda prova e griglia di valutazione

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: SISTEMI E RETI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto *smart-road* finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati *smart-gate* costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli *smart-gate* elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli *smart-gate* di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di *data-analysis* il progetto *smart-road*, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni *smart-gate* della rete autostradale.

Uno degli scopi del progetto *smart-road* consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto *smart-road* dettagliando:
  - a. l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (*smart-gate*, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
  - b. le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.

2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

## **SECONDA PARTE**

1. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte risulta necessario un database centralizzato che consenta di gestire lo stato e le prenotazioni relative ai singoli punti di ricarica delle stazioni per le auto elettriche presenti sulla rete autostradale. Progettare a livello logico il database relazionale.
2. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte individuare una possibile tecnologia di comunicazione a livello applicativo per l'interazione con il database nazionale da parte dell'APP utilizzabile dai guidatori e documentare un possibile protocollo applicativo.
3. Il protocollo client/server HTTP nella sua versione sicura HTTPS è sempre più utilizzato, oltre che per la fruizione di siti e applicazioni web che interagiscono direttamente con un utente umano, per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione tra componenti software. Descrivere le caratteristiche fondamentali di questo protocollo e la sua evoluzione nel corso del tempo.
4. Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete sicuri impiegano funzioni *hash* crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggi o	Punti Indicator e
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	7	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0-1 2-3 4-6 7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0-1 2 3-4 5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0 1 2 3	
<b>PUNTI SECONDA PROVA</b>				<b>/20</b>

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta**

<i>LIVELLI</i> <i>INDICATORI</i>	<b>NON RAGGIUNTO</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDI O</b>	<b>AVANZATO</b>
<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</b>	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</b>	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</b>	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.

<p><b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b></p>	<p>Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.</p>
---	--	---	---	---

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

## ALLEGATI

### 5.1 Schede informative per singole discipline

DISCIPLINA: Lingua e letteratura Italiana

<b>LIBRO DI TESTO</b>	Claudio Giunta CUORI INTELLIGENTI (EDIZIONE VERDE vol.3) Garzanti Scuola , 2018
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare un valido metodo di studio.</li><li>- Saper utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione.</li><li>- Consolidare i processi logici di analisi, sintesi e rielaborazione.</li><li>- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.</li><li>- Maturare la capacità di riflessione e di partecipazione alla vita sociale.</li></ul>
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza e analisi basilare dei contenuti attinenti ai passi antologici esaminati.</li><li>- Presentazione ordinata delle informazioni su un autore e le sue opere.</li><li>- Coerente contestualizzazione storica e letteraria degli autori studiati.</li><li>- Produzione di testi comunicativi di tipo espositivo ed argomentativo.</li></ul>
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il romanzo europeo nel secondo Ottocento: l'età del realismo; G. Flaubert ; F. Dostoevskij.</li><li>• C. Baudelaire: la vita; <i>I fiori del male</i></li><li>• Il Verismo: le radici culturali del Verismo; il Positivismo; Zola e il Naturalismo <i>Il romanzo sperimentale</i>; dal Naturalismo al Verismo.</li><li>• G. Verga : la vita; le opere; i temi e le tecniche narrative. <i>Vita dei campi, Novelle rusticane, I Malavoglia, Mastro don Gesualdo.</i></li><li>• Simbolismo e Decadentismo in Europa; le origini del Decadentismo; la poesia simbolista: Rimbaud, Verlaine. Il romanzo nell'età del Decadentismo: O.Wilde <i>Il ritratto di Dorian Gray</i></li><li>• G.Pascoli : la vita; la sperimentazione che apre al Novecento; le innovazioni linguistiche; la poetica; <i>Myricae, Poemetti, Canti di Castelvecchio, Poemi conviviali, Il fanciullino.</i></li><li>• G.d'Annunzio: la vita; il personaggio, la visione del mondo, dall'Estetismo al Superomismo; i romanzi, <i>Il Piacere</i>; le raccolte poetiche, <i>Alcyone; Notturmo.</i></li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L. Pirandello: la vita; la visione del mondo, la poetica; <i>Novelle per un anno</i>: struttura e temi; i romanzi, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>; trama e temi; le quattro fasi del teatro pirandelliano.</li> <li>• I. Svevo: la vita; generi, temi e tecniche narrative; <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>: trama, personaggi, temi.</li> <li>• Il Futurismo: caratteri; F. T. Marinetti: <i>Zang Tumb Tumb</i></li> <li>• L'Ermetismo: caratteri, linguaggio. G. Ungaretti : le raccolte poetiche; le poesie sulla guerra. S. Quasimodo: le poesie sulla guerra.</li> <li>• Il Neorealismo e la letteratura del secondo Novecento</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale come integrazione informativa, aiuto a organizzare e a sintetizzare le conoscenze.</li> <li>- Lettura e analisi di testi in prosa e in versi.</li> <li>- Discussione guidata ,finalizzata a stimolare l'interesse e a favorire una partecipazione più attiva; -</li> <li>- Dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica o su problemi d'attualità.</li> <li>- Uso di alcuni strumenti interattivi, utili a supportare un'efficace impostazione metodologica: ricerche guidate ad indirizzi di siti nazionali ed internazionali specialistici.</li> <li>- Studio attraverso video dedicati, di rilevanza scolastica nazionale ed internazionale.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<p>Prove scritte secondo il D.M. n.1095 del 21 novembre 2019 ( Tip: A.B.C).</p> <p>Prove orali, verifiche individuali, conversazioni su tematiche di interesse culturale.</p>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	<p>Verifiche orali, elaborazione di testi di carattere riflessivo e personale.</p>

DISCIPLINA: Storia

<p><b>LIBRO DI TESTO</b></p>	<p>G. Gentile-L.Ronga GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA vol.4.-5 Ed. La Scuola, 2017</p>
<p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e interpretare i rapporti di causa ed effetto, stabilendo relazioni e confronti con eventi storici più lontani.</li> <li>- Individuare e descrivere analogie e differenze,continuità e rottura tra fenomeni.</li> <li>- Problematizzare e discutere in relazione ad avvenimenti contemporanei.</li> <li>- Acquisire un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</li> <li>- Conoscere la terminologia specifica.</li> <li>- Riconoscere, definire e analizzare i concetti storici.</li> <li>- Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</li> </ul>
<p><b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia nell'età della Destra storica e della Sinistra storica.</li> <li>• La seconda rivoluzione industriale.</li> <li>• Il Positivismo. La teoria di Darwin.</li> <li>• La Belle époque e l'età giolittiana.</li> <li>• La prima guerra mondiale.</li> <li>• La Rivoluzione Russa.</li> <li>• La crisi del dopoguerra in Italia e in Germania.</li> <li>• La crisi del 1929.</li> <li>• Il fascismo in Italia. Il nazismo in Germania.</li> <li>• La seconda guerra mondiale.</li> <li>• La nascita della Repubblica italiana</li> <li>• Le origini della guerra fredda.</li> <li>• La decolonizzazione.</li> <li>• Gli anni della distensione</li> <li>• La Comunità europea, l'Unione europea, le organizzazioni internazionali.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale, per introdurre gli argomenti, approfondire gli aspetti rilevanti e per organizzare e sintetizzare le conoscenze.</li> <li>- Ricerche guidate, dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica o su problemi d'attualità.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di mappe concettuali, miranti ad agevolare il lavoro di integrazione delle conoscenze .</li> <li>- Uso di alcuni strumenti interattivi, utili a supportare un'efficace impostazione metodologica.</li> <li>- Studio attraverso video dedicati, e fonti dirette tramandate dall'Istituto Luce.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	Verifica orale; sintesi scritta degli argomenti.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Verifica orale; elaborazione testi di carattere riflessivo e personale.

DISCIPLINA: Lingua Inglese

<b>LIBRO DI TESTO</b>	Career paths in technology- Pearson.
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>Comprensione:</b> testi e listening di livello B1+/B2 su vari argomenti di attualità. <b>Comunicazione:</b> l'alunno interagisce dando pareri ed opinion personali su tematiche di vario tipo. <b>Padronanza del lessico:</b> riconoscere i vocaboli studiati nelle varie unità e sapere esprimere concetti di media difficoltà, utilizzando strutture grammaticali più complesse. <b>Uso della microlingua attraverso lo studio di argomenti attinenti l'indirizzo di studi.</b>
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	L'alunno dovrà sapersi esprimere, in maniera sostanzialmente corretta, su argomenti attinenti al proprio indirizzo e non solo; dovrà dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento con le altre discipline e di rielaborazione dei testi presi in esame anche se talora solo in via essenziale .
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	<b>Ripasso delle principali strutture grammaticali:</b> Passivo, 0,1,2,3 Conditionals, Pronomi riflessivi e reciproci; Reported speech.. <b>Argomenti di Storia:</b> The Industrial Revolutions; WWI; The Great Depression; A. Turing; Nazy Olympics ,W. Churchill; The cold war; The Berlin Wall; G. Orwell, Imperialism and colonialism. <b>Argomenti di Tecnologia:</b> Encryption and its history; Database ;Internet; Online dangers;Industry 4.0; Artificial Intelligence;3D Printer; Drone Delivery; E-Commerce.
<b>METODOLOGIA</b>	L'approccio metodologico è stato sia deduttivo che induttivo e di tipo comunicativo. Esso ha mirato più ad una competenza d'uso che a una conoscenza morfosintattica della lingua. Le quattro abilità sono state sviluppate in modo integrato e con pari valenza. Lo studente, infatti, deve non solo "conoscere", ma anche "saper fare". Egli acquisisce conoscenze e competenze tramite attività da cui estrapola e stabilisce regole e modelli che verranno in seguito riassunti ed esercitati. Esempi di attività svolte: "problem solving", didattica laboratoriale. Inoltre lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) interattiva (discussioni sui libri o a tema) e multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video) si sono alternati durante le fasi di apprendimento. In linea di massima la lingua a cui si ricorre principalmente per qualsiasi tipo di comunicazione è la lingua straniera. Per sviluppare le abilità di comprensione e produzione che rendono possibile l'uso della lingua, sono stati proposti l'ascolto di dialoghi, le attività di simulazione, le letture su argomenti di attualità, nonché momenti di riflessione linguistica. E stato sempre privilegiato un metodo di deduzione guidata per la presentazione delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche, vale a dire che queste ultime sono state scoperte dagli alunni in contesti comunicativi significativi ed assimilate attraverso frequenti esercitazioni applicative.
<b>VERIFICHE</b>	Ogni fase dell'apprendimento è stata seguita da una serie di periodiche verifiche orali e scritte (listening e reading) finalizzate ad evidenziare (attraverso prove strutturate e semi-strutturate) i livelli di competenze acquisiti e conseguentemente predisporre attività di recupero e consolidamento per migliorare il processo di insegnamento- apprendimento. Per compiere una valutazione più completa si è tenuto conto dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, della partecipazione al lavoro scolastico,dell'interesse dimostrato e dell'impegno profuso.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	American,British and Italian Government-The Brexit; EU and its Institutions. Gli argomenti suddetti sono stati trattati durante la prima fase dell'anno scolastico. Le ver svolte attraverso colloqui orali.

DISCIPLINA: Matematica

<b>LIBRO DI TESTO</b>	" Matematica.verde " Vol. 4B e Vol. K Autori : Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto appreso. Assicurare quella formazione matematica che consolidi le attitudini deigiovani verso studi tecnico -scientifici ed offra le nozioni e la mentalità tecnica per inserirsi nel mondo del lavoro o per affrontare studi a livello superiore. Sapere adoperare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti matematici
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interpretare, descrivere e rappresentare una funzione.</li> <li>2. Saper dedurre informazioni dallo studio di un andamento grafico</li> <li>3. Adoperare consapevolmente metodi del calcolo integrale</li> <li>4. Saper calcolare l'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione</li> <li>5. Riesaminare criticamente e analiticamente quanto appreso</li> <li>6. Adoperare consapevolmente metodi del calcolo differenziale</li> <li>7. Saper affrontare problemi che è opportuno trattare con modelli deterministici</li> <li>8. Trattare problemi di carattere matematico e tecnico</li> </ol>
<b>METODOLOGIA</b>	Tenuto presente il carattere metodologico della disciplina i concetti teorici sono stati sviluppati in forma semplice e chiara servendosi di lezioni frontali in presenza e a distanza su classroom con condivisione dello schermo della tavoletta grafica, con relative discussioni con gli alunni e di risoluzione per problemi affinché potessero scoprire le relazioni matematiche e potessero collegarle e sistemarle razionalmente. Si sono svolte esercitazioni guidate individuali alla lavagna e video lezioni sia delle teoria sia delle varie tipologie di risoluzione per rafforzare e applicare le nozioni apprese e per acquisire una sicura padronanza di calcolo
<b>VERIFICHE</b>	Tipologia: prove tradizionali scritte e/o orali, prove strutturate e semistrutturate
<b>VERIFICHE DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	E' stato realizzato da ciascun alunno un power point dal titolo "L'insegnamento della matematica in Europa: sfide comuni e politiche nazionali"

DISCIPLINA: Teoria e Progetto di Sistemi Informatici

<b>LIBRO DI TESTO</b>	Paolo Camagni - Riccardo Nikolassy : Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni - Volume 3 - Ed. Hoepli
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Concorso al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento (come competenze): Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	Fornire le basi per: realizzare applicazioni per la comunicazione di rete; sviluppare programmi client/server utilizzando protocolli esistenti; progettare l'architettura di un Web Service individuandone le componenti tecnologiche.
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	I sistemi distribuiti : classificazione ed architetture. La comunicazione con HTTP. Il modello client-server. Le applicazioni di rete. I socket e la comunicazione coi protocolli TCP/UDP. I formati per lo scambio dei dati: XML e JSON. Applicazioni lato server in PHP e AJAX. Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet. Dispositivi e reti mobili.
<b>METODOLOGIA</b>	Didattica laboratoriale Lezione frontale e/o dialogata Discussioni Problem solving Cooperative learning Tutoring
<b>VERIFICHE</b>	Scritte, orali, pratiche.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Cybersicurezza: la risposta dell'UE alle minacce informatiche.

DISCIPLINA: Informatica

<b>LIBRO DI TESTO</b>	Corso di Informatica, SQL & PHP, Autori: Paolo Camagni e Riccardo Nikolassy. Casa Editrice HOEPLI
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare una realtà di interesse producendo un modello che include solo gli aspetti rilevanti ai fini dello studio della stessa</li> <li>• Utilizzare gli strumenti informatici per implementare i modelli</li> <li>• Documentare le attività</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere una visione di insieme delle risorse di un sistema di elaborazione con particolare attenzione alla gestione degli archivi</li> <li>• Comprendere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutandone potenzialità e limiti</li> <li>• Conoscere i concetti e i modelli per l'organizzazione di una base di dati e le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati</li> <li>• Applicare correttamente i principi del modello relazionale e a codificare nel linguaggio SQL le operazioni relazionali</li> <li>• Saper eseguire copie di backup di un database e il suo ripristino</li> <li>• Saper creare gli utenti definendo profili con diversi privilegi</li> <li>• Saper progettare applicazioni eseguibili sul server utilizzando il linguaggio PHP</li> <li>• Saper visualizzare, inserire, modificare e cancellare tramite pagine Web e script PHP, i dati contenuti nelle tabelle di un database</li> <li>• Documentare l'analisi di un problema in modo efficace attraverso il modello entità/associazioni</li> <li>• Saper realizzare applicazioni con interfacce grafiche amichevoli</li> </ul>
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il modello E/R (Entità, attributi, associazioni, chiavi)</li> <li>• Il modello logico (regole di derivazione)</li> <li>• Ristrutturazione diagramma ER</li> <li>• Dallo schema logico alle tabelle del DBMS relazionale</li> <li>• Regole di integrità</li> <li>• Normalizzazione tabelle e forme normali (1NF, 2NF, 3NF, BCNF)</li> <li>• Operatori relazionali (ridenominazione, selezione, proiezione, join)</li> <li>• Operatori insiemistici (unione, intersezione, differenza)</li> <li>• Il linguaggio SQL (DDL, DML, DQL, DCL, TCL)</li> <li>• Viste</li> <li>• Applicativi web su basi di dati (PHP - MYSQL)</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali</li> <li>• Cooperative Learning</li> <li>• Problem Solving</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> </ul>

<p><b>VERIFICHE</b></p>	<p>Le verifiche si sono articolate in prove scritte, prove orali e prove di laboratorio individuali.</p> <p>Le prove scritte, comprendenti lo svolgimento di esercizi e risoluzione di problemi, hanno permesso la verifica delle conoscenze e delle abilità relative agli argomenti teorici trattati. Per la valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi e dell'accuratezza della risposta fornita dallo studente. Le verifiche scritte sono sempre state corrette e commentate, sia a livello classe che individualmente, in modo da poter chiarire la metodologia risolutiva nonché le relative lacune.</p> <p>Le prove orali sono state valutate in funzione della capacità espositiva, l'acquisizione e l'uso del linguaggio specifico, la conoscenza qualitativa e quantitativa dei contenuti, la capacità operativa, la capacità di riesaminare criticamente, la capacità di sistemare logicamente.</p> <p>Le prove di laboratorio hanno permesso di verificare le conoscenze e le abilità implementative dei singoli studenti. In particolare, si è valutata la soluzione del problema tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi e dell'accuratezza del lavoro svolto.</p> <p>La valutazione sommativa sintetica è stata effettuata attraverso la media conclusiva delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica e tenendo conto del percorso di apprendimento effettuato, dell'acquisizione dei contenuti e delle abilità maturate, del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, delle competenze espressive e operative, della partecipazione al lavoro scolastico.</p> <p>È stato svolto un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche.</p>
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p>	<p>Nell'ambito della disciplina "Educazione civica" è stato trattato ed approfondito il seguente argomento: "GDPR: Privacy policy per i siti web".</p> <p>Dopo aver affrontato l'argomento gli alunni hanno prodotto sia nel primo quadrimestre che nel secondo quadrimestre, una presentazione in Power Point.</p> <p>In particolare, nel primo quadrimestre è stata valutata la presentazione in Power Point, mentre nel secondo quadrimestre gli alunni hanno provveduto ad ampliare la presentazione. In questo modo è stata verificata l'acquisizione delle competenze sull'argomento.</p>

DISCIPLINA: Sistemi e Reti

<b>LIBRO DI TESTO</b>	Nuovo Sistemi e Reti 3 Autori: L. Lo Russo, E. Bianchi. Casa Editrice HOEPLI
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	Identificare le caratteristiche di un servizio di rete; Conoscere l'architettura delle principali applicazioni di rete (WWW, FTP, Posta Elettronica, Telnet); Conoscere l'interfaccia di comunicazione di applicazioni client/server; Comprendere il sistema dei nomi di Internet; Progettare, installare e configurare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi; Conoscere le tecniche di crittografia; Conoscere le tecniche di Autenticazione; Comprendere il funzionamento dei protocolli sicuri; Conoscere e configurare sistemi di sicurezza perimetrale; Comprendere i problemi legati alla continuità del servizio; Conoscere le caratteristiche dei sistemi virtuali e dei data center virtuali con particolare riferimento alle tecnologie del cloud computing.
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare, realizzare e configurare una rete locale con accesso a Internet.</li> <li>- Configurare i principali servizi di rete.</li> <li>- Progettare e realizzare reti VPN.</li> <li>- Occuparsi dei principali aspetti legati alla sicurezza delle reti.</li> </ul>
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocolli e servizi dello strato applicazione nel modello OSI</li> <li>- Crittografia simmetrica e asimmetrica</li> <li>- Funzioni hash</li> <li>- Firma digitale e certificati digitali</li> <li>- I protocolli sicuri nel modello OSI</li> <li>- Le VPN</li> <li>- Firewall: tecniche di filtraggio del traffico di rete</li> <li>- DMZ</li> <li>- Macchine e servizi virtuali</li> <li>- Cloud computing</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Cooperative Learning</li> <li>- Problem Solving</li> <li>- Didattica laboratoriale</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<p>Sono state effettuate verifiche orali, scritte e di laboratorio con cadenza mensile.</p> <p>Le valutazioni effettuate hanno sempre tenuto conto della situazione iniziale, della capacità di acquisizione dei contenuti, dell'impegno, dell'interesse dimostrati, nonché della partecipazione alle attività didattiche e di ogni altro elemento ritenuto utile.</p>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il GDPR (Struttura, ambito di applicazione, diritti degli utenti, doveri delle aziende)</li> </ul>

DISCIPLINA: GPOI

<b>LIBRO DI TESTO</b>	DALL' IDEA ALLA STARTUP Autori: Cesare Iacobelli, Mario Cottone, Elena Gaido, Giovanni Tarabba. Casa Editrice: MONDADORI EDUCATION
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione previsione e controllo di progetto</li> <li>- Documentazione del progetto</li> <li>- Tecniche e metodologie di testing</li> <li>- Organizzazione e processi aziendali</li> <li>- Modularità integrazione dei processi</li> <li>- Cicli di vita di un prodotto/servizio</li> <li>- Gestione della sicurezza aziendale e prevenzione degli infortuni</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</li> <li>- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</li> <li>- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.</li> <li>- Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme e agli standard di settore.</li> <li>- Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo</li> <li>- Progettare e realizzare semplici programmi in linguaggio Python</li> </ul>
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione, previsione e controllo del progetto</li> <li>- documentazione dei progetti</li> <li>- industria 4.0</li> <li>- organizzazione e processi aziendali</li> <li>- modularità e integrazione dei processi</li> <li>- gestione della sicurezza aziendale</li> <li>- sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione degli infortuni</li> <li>- progettazione e realizzazione di programmi in linguaggio Python</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale;</li> <li>- lezione interattiva;</li> <li>- cooperative learning;</li> <li>- problem solving;</li> <li>- lezione multimediale;</li> <li>- didattica laboratoriale.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prove scritte</li> <li>- prove orali (colloqui e/o verifiche semi strutturate)</li> <li>- prove pratiche in laboratorio</li> </ul>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	E' stato trattato ed approfondito il seguente argomento: "Normativa internazionale, comunitaria e nazionale relativa alla sicurezza e prevenzione degli infortuni", a conclusione del quale, gli alunni hanno realizzato un prodotto multimediale a loro scelta.

DISCIPLINA: Scienze Motorie Sportive

<b>LIBRO DI TESTO</b>	Training4Life -Pajni-Lambertini- Edizioni CLIO
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, progettare e applicare percorsi motori al fine di migliorare le capacità coordinative e condizionali con particolare riferimento agli sport praticati durante l'anno scolastico e al mantenimento della forma fisica.</li> <li>• Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale gli sport di squadra e individuali proposti dall'istituzione scolastica e dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva.</li> <li>• Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita e di una corretta alimentazione.</li> <li>• Consolidare i valori sociali dello sport.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere consapevoli del percorso effettuato.</li> <li>• Compiere attività di resistenza, forza e velocità.</li> <li>• Utilizzare le qualità neuro-muscolari in modo adeguato.</li> <li>• Praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale con tecniche appropriate.</li> <li>• Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>• Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale gli sport di squadra e individuali proposti nel corso del triennio scolastico e dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva.</li> </ul>
<b>PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI</b>	<p>Per la parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'atletica leggera.</li> <li>• Le capacità condizionali.</li> <li>• Teoria e tecnica di esecuzione dello stretching.</li> <li>• Corpo libero benessere e attività fisica.</li> <li>• Regolamenti dei giochi sportivi praticati.</li> </ul> <p>Per la parte pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di potenziamento generale eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.</li> <li>• Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.</li> <li>• Esercizi di destrezza e coordinazione generale</li> <li>• Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.</li> <li>• Sport di squadra: pallavolo, calcetto, tennis tavolo, studio ed allenamento dei fondamentali individuali e di squadra, i regolamenti, l'arbitraggio.</li> <li>• Atletica: velocità , test di Cooper.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale come momento di presentazione generale di un'unità didattica sia essa pratica che teorica.</li> <li>• Problem-solving.</li> <li>• Insegnamento individualizzato.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove orali : colloqui e interrogazioni.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prove pratiche: Test di prestazioni individuali (3 a quadrimestre).</li><li>• Le competenze sono state valutate in base all'esito delle prove individuali e collettive e dalla registrazione di indicatori quali l'interesse, l'impegno, l'assiduità e la partecipazione responsabile.</li></ul>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lavori di ricerca e raccolta argomenti su ONU e Sport: ideali e valori di pace, solidarietà, giustizia e integrazione sociale. Gli alunni hanno consegnato due relazioni scritte sull'argomento richiesto (una nel primo quadrimestre e una nel secondo).</li></ul>

DISCIPLINA: Religione Cattolica

Libro di Testo	Itinerari di IRC 2.0-Volume Unico Casa Ed. Elle.Di.Ci Autore. M. Contadini
OBIETTIVI GENERALI	Tenendo presenti le linee della programmazione didattica e gli obiettivi trasversali, approvati dal consiglio di classe, e gli obiettivi specifici per l'IRC, si propongono questi obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• educazione al rispetto dei valori umani, cristiani e democratici, impegnando gli studenti al rispetto delle regole all'interno della classe e dell'istituto;</li> <li>• favorire l'interazione tra gli studenti per sviluppare la socialità e la collaborazione e il confronto tra studenti e docenti;</li> <li>• sviluppo delle capacità critiche degli studenti;</li> </ul> Nel raggiungimento degli obiettivi si terrà conto del principio di gradualità riferito alla singolarità di ciascun studente.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	2. OBIETTIVI SPECIFICI conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cristianesimo in rapporto ai temi affrontati; <ul style="list-style-type: none"> <li>• passaggio dalla conoscenza alla consapevolezza e all'approfondimento dei principi del cristianesimo</li> <li>• comprensione, confronto, valutazione critica dei diversi sistemi di significato presenti nel proprio ambiente di vita;</li> <li>• comprensione approfondita dell'esperienza religiosa, maturata con atteggiamenti di tolleranza, stima, di dialogo con gli appartenenti alle diverse religioni;</li> <li>• approfondimento dell'identità del cristianesimo nel significato teologico, sociale, culturale e storico;</li> <li>• elaborazione critica delle scelte etiche di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani, nei diversi ambiti in vista della maturazione di comportamenti di vita coerenti.</li> </ul>
METODOLOGIA	CRITERI METODOLOGICI L'IRC trova fondamentale il principio di correlazione, che consente l'apprendimento e la rielaborazione personale dei contenuti culturali proposti; <ul style="list-style-type: none"> <li>• si favorirà il rapporto tra esigenze formative del soggetto e la conoscenza della religione cattolica; <ul style="list-style-type: none"> <li>• il confronto avrà una valenza interreligiosa ed interculturale;</li> <li>• si terranno presenti soprattutto le domande di senso dell'uomo, in rapporto alle quali risulterà più chiara l'originalità della proposta cattolica;</li> </ul> </li> <li>• i linguaggi privilegiati sono quelli della tradizione religiosa e culturale cristiana, integrati con i nuovi linguaggi della comunicazione e l'uso delle sue tecnologie;</li> <li>• la programmazione sarà aperta alla collaborazione interdisciplinare.</li> </ul>

VERIFICHE	<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p> <p>Criteri per la valutazione saranno: l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, l'attenzione e l'impegno prestato all'approfondimento delle tematiche, il comportamento tenuto in classe. La verifica sarà effettuata ad ogni lezione, invitando gli studenti ad esporre i contenuti affrontati, ad esprimere convinzioni personali, condivisione, dubbi, domande sui temi svolti. Eventuali lavori di ricerca e approfondimento saranno oggetto di valutazione.</p>
-----------	--

